

IL POPOLANO

ANNO XIX — N. 29

SETTIMANALE REPUBBLICANO

CESENA, 13 Settembre 1919

ABBONAMENTI

Anno L. 5,25 — Semestre L. 3 — Trimestre L. 1,50
Estero: il doppio

Per inserzioni rivolgersi all'AGENZIA DI PUBBLICITÀ NULLO GARAFFONI Corso Mazzini 9
Annunzi, diffide, ringraziamenti, necrologie ecc., cent. 10 la parola, corpo 8
Tassa governativa in più.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - CESENA

Via Mazzini, 9

Telefono 72

STELLONCINI POLITICI

Polifica finanziaria

Una delle più gravi questioni, d'importanza massima per la vita nazionale, che attendono ancora di essere risolte, è quella concernente la restaurazione della finanza dello Stato.

L'opera del Governo, in questi ultimi tempi, specialmente in materia economica, è tutta rivolta ad affrontare questa formidabile realtà, e a ricondurre l'Italia — la quale, del resto, non è in condizioni più difficili di quanto lo siano gli altri stati d'Europa, usciti con le finanze esaurite dall'impellente necessità della guerra — ad un più alto credito e ad una più sicura attività commerciale.

Bisogna risanare la circolazione monetaria, togliendo una larga parte dei 14 miliardi di carta-moneta attualmente in giro, per ridare questa, con una più solida base di garanzia, un valore maggiore, e quindi contribuire ad attenuare la persistente elevatezza dei prezzi.

E' necessario rimettere in equilibrio il bilancio dello Stato, con una serie di riforme tributarie che valgano ad assicurare le fonti d'entrata dell'Erario, e con una più rigorosa disciplina nelle spese generali.

Sembra che vengano introdotte nuove tasse sul lusso e sulle manifestazioni della ricchezza, che siano aggiornate le tasse sugli affari, e che si applichi la riforma Meda delle imposte dirette sui redditi.

E' poi già stata approvata l'imposta sul vino, la quale apporterà allo Stato un contributo considerevole.

Per quanto riguarda il debito pubblico, il quale, secondo una valutazione di fonte straniera, ammonterebbe fino al 31 Agosto a circa 94 miliardi (cifra che veramente appare esagerata ma che non sarà di molto lungi dall'esattezza) si spera di ottenere gli sgravi degli interessi del debito estero, per gli accordi che saranno presi fra gli Alleati sul pagamento delle indennità di guerra da parte dei nemici.

Il debito interno, poi, potrà venire di molto diminuito col gettito del prestito forzoso e con l'imposta straordinaria sul patrimonio, la quale si rende, oggi più che mai, urgente e doverosa.

La decimazione delle ricchezze eccessive, con particolare criterio per quelle troppo facilmente accumulate durante la guerra, è una necessità a cui debbono sottostare coloro che possiedono beni oltre una

giusta somma, se si vuole che la restaurazione finanziaria sia più sicura, e si inizi quel periodo di giustizia economica da tutti auspicato.

Le nuove circoscrizioni

E' ormai definitivamente stabilita la tabella delle nuove circoscrizioni elettorali politiche.

La Commissione Parlamentare, però, che aveva l'incarico di stabilirla, vi è giunta non senza difficoltà d'ordine pratico e non senza dissensi fra i sostenitori del collegio veramente allargato, e coloro che si arrabattavano a mantenere le circoscrizioni più ristrette che fosse possibile, quasi per timore di togliere ad esse, il carattere angusto e già troppo deplorato del collegio unimominale.

Già qualche tempo addietro i repubblicani avevano richiesto che base delle nuove circoscrizioni fossero le regioni, ma i pavidi sostenitori delle antiche tradizioni e dei sopravvissuti costumi politici, non avevano voluto cedere; e si giunse alla specie di compromesso del collegio con non meno di dieci deputati, numero che soltanto per le prossime elezioni può essere ridotto a cinque.

Anche per quelle zone, in cui la circoscrizione regionale, o almeno quella assai vasta, sarebbe stata la più opportuna e che gli stessi interessati chiedevano, come la Sardegna, la Calabria, parte della Toscana, ecc., si è voluto frazionare e dividere, con una troppo palese smania di frustrare per quanto fosse possibile i vantaggi ottenuti con la riforma elettorale.

Ma si è giunto a questo risultato: che di 54 nuovi collegi, 32 eleggeranno meno di dieci deputati, per cui nella prossima legislatura si dovrà nuovamente provvedere a ritoccare la tabella stabilita, a riunire fra loro quelle provincie che ora sono rimaste isolate.

La pace e il problema di Fiume

La pace con l'Austria è firmata.

L'austera cerimonia diplomatica è avvenuta a Saint-Germain, mercoledì scorso, dopo un lungo periodo di alcuni mesi di trattative, con l'accettazione da parte dei delegati austriaci, delle condizioni stabilite dall'Intesa.

Ma i plenipotenziari jugo-slavi, come quelli di Rumania, non hanno ancora firmato; attendono che i propri governi decidano su questioni non ancora definitivamente risolte.

E intanto, mentre è così suggestata dal diritto dei trattati l'an-

nessione del Trentino e dell'Alto Adige all'Italia, il grave e doloroso problema di Fiume non arriva ancora alla sua fase conclusiva.

Sembrirebbe che il governo della città, dichiarata « libera », fosse affidato ad una commissione composta di due delegati italiani, due jugo-slavi e uno fiumano. Ma nulla è ancora precisamente sicuro. L'ansia impaziente della città italianissima è divenuta più intensa e giustificata. Dalle giornate memorabili dell'aprile scorso, quando tutta l'Italia si levò in un grido unanime di protesta contro lo sconio tentativo di ricatto wilsoniano, la fiamma dell'entusiasmo nazionale per la « perla del Quarnero » oppressa e soffocata è rimasta un po' sopraffatta dall'incalzare di altri eventi infessibili che tormentavano la Nazione nostra.

Ma l'anima della fedele scolta dell'Adriatico si mantiene salda, ferma e risoluta, come è ancor oggi, in attesa delle decisioni definitive.

Il problema fiumano, nel suo vasto complesso di ragioni inoppugnabili, deve avere ed avrà, o con un mezzo o con l'altro, l'unica soluzione giusta, la sola che garantirà alla città un avvenire di prosperità economica e di soddisfazione morale: l'annessione all'Italia.

E i cittadini di Fiume ne sono ben certi.

In ogni maniera, con ogni arduo e tenacia, essi sapranno vincere l'avversa sorte.

ps.

Lettori!

Abbonatevi al POPOLANO.
Diffondetelo e sostenetelo.

Abbonati!

Pagate l'abbonamento.

Lo Stato à venduto il pane a sottocosto ai milionari, ai ricchi, a tutti coloro che hanno un reddito tale da poter pagare, proporzionatamente alle loro entrate, tutte le tasse e i tributi necessari alla vita della Nazione.

Ora lo Stato, per non perdere miliardi, aumenterà il prezzo del grano. Così l'operaio, tutti i lavoratori pagheranno il pane allo Stato al prezzo stesso del millionario. La salute della nazione lo esige, ed è necessario. Ciò andrebbe bene se i milionari, i pescicanti e i ricchi, avessero fatto - loro, abbienti - il proprio dovere verso la Nazione. Ma non l'hanno fatto. E il governo non li obbliga a farlo. Si aumenti il prezzo del pane, ma si confiscino prima i soprappiù di guerra e si falciati la ricchezza. Fino a quando il governo e il regime faranno gli interessi delle classi ricche non si può domandare ancora un sacrificio a chi lavora e a chi dal lavoro ricava mezzi appena sufficienti per vivere.

IL COMUNISMO

In questi momenti in cui le discussioni nel campo socialista si accendono vivacissime, in previsione del prossimo Congresso Nazionale, tra la frazione marxista e quella massimalista o, per meglio dire, comunista, perchè del comunismo fa la propria bandiera, vogliamo sul comunismo stesso riportare una pagina massimiana che è fra le più belle dei Doveri dell'Uomo:

L'abolizione della proprietà individuale nondimeno è il rimedio proposto da parecchi tra i sistemi dei socialisti dei quali vi parlo, e segnatamente del comunismo.

Ma il disegno di quei che limitandosi alla questione economica, chiedono l'abolizione della proprietà individuale e l'ordinamento del comunismo, tocca l'estremo opposto, nega l'individuo; nega la libertà, chiude la via al progresso e impietra, per così dire, la società. La formula generale del comunismo è la seguente:

La proprietà d'ogni cosa che produce terre, capitali, mobili, strumenti di lavoro, sia concentrata nello Stato; lo Stato assegna la sua parte di lavoro a ciascuno; lo Stato assegni a ciascuno una retribuzione, secondo alcuni, con assoluta eguaglianza, secondo altri, a seconda dei suoi bisogni. Questa, se fosse possibile, sarebbe vita di castori, non d'uomini.

La libertà, la dignità, la coscienza dell'individuo spariscono in un ordinamento di macchine produttrici. La vita fisica può esservi soddisfatta; la vita morale, la vita intellettuale sono cancellate, e con esse l'emulazione, la libera scelta del lavoro, la libera associazione, gli stimoli a produrre, le gioie della proprietà, le ragioni tutte che inducano a progredire.

La famiglia umana è, in quel sistema, un armento al quale basta essere condotto ad una sufficiente pastura. Chi tra voi vorrebbe rassegnarsi al programma siffatto?

L'eguaglianza è conquistata, dicono. Quale?

L'eguaglianza nella distribuzione del lavoro? E' impossibile. I lavori sono di natura diversa, non calcolabili sulla durata o sulla somma di lavoro compiuta in un'ora, ma sulla difficoltà, sulla minore o maggiore spiacevolezza del lavoro, sul dispendio di vitalità che trascina con sé, sull'utile conferito da esso alla società. Come calcolare l'eguaglianza di un ora di lavoro passata in una miniera, o nel purificare l'acqua corrotta di una palude, con un'ora passata in un filatoio? La impossibilità di siffatto calcolo è tale, che ha suggerito a taluno tra i fondatori di sistemi l'idea di far che ciascuno debba compiere alla volta sua un certo ammontar di lavoro in ogni ramo di utile attività: rimedio assurdo che renderebbe impossibile la bontà di prodotti senza giungere a sopprimere l'ineguaglianza tra il debole e il robusto, tra il capace e il lento, nell'intelletto, tra l'uomo di temperamento linfatico, e l'uomo di temperamento nervoso. Il lavoro è facile e gradito all'uno e grave e difficile all'altro.

L'eguaglianza nel riparto dei prodotti? E' impossibile. O l'eguaglianza sarebbe assoluta e costituirebbe una immensa ingiustizia, non distinguendo i bisogni diversi risultando nell'organismo, nè tra la forza e la capacità acquistata per un senso di dovere, e la forza e la capacità ricevute, senza merito alcuno dalla natura. O l'eguaglianza sarebbe relativa e calcolata sui bi-

sogni diversi: e non tenendo conto della produzione individuale, violerebbe i diritti di proprietà che il lavorante deve avere per i frutti del suo lavoro. Poi chi sarebbe l'arbitro di decidere intorno ai bisogni d'ogni individuo?

Operai, fratelli miei, siete voi disposti ad accettare una gerarchia di capi padroni nella proprietà comune, padroni dello spirito per mezzo di un'educazione esclusiva, padroni dei corpi per mezzo dell'opera, della capacità, dei bisogni? Non è questo il rinnovamento dell'antica schiavitù?

Non sarebbero quei capi trascinati dalla teoria d'interesse che rappresenterebbero, o sedotti dall'immenso potere concentrato nelle loro mani, fondatori della dittatura ereditaria delle antiche caste?

No, il Comunismo non conquista l'eguaglianza fra gli uomini del lavoro, non aumenta la produzione — ch'è la grande

necessità d'oggi — perchè fatta sicura la vita, la natura umana, come si incontra nel più, è soddisfatta, e l'incentivo a un accrescimento di produzione da diffondersi su tutti i membri della società, diventa sì piccolo che non basta a scuotere la foltà; non migliora i prodotti; non conforta al progresso nelle invenzioni, non sarà mai aiutata dalla incerta, ignara direzione collettiva dell'ordinamento. Ai mali che affaticano i figli del popolo, il Comunismo non ha che un rimedio per proteggerli dalla fame. Ora non può farsi questo, non può assicurarsi il diritto alla vita e al lavoro dell'operaio senza sovvertire tutto quanto l'ordine sociale, senza isterilire la produzione, senza inceppare il progresso, senza cancellare la libertà dell'individuo o incatenarlo in un ordinamento soldatesco tirannico!

G. Mazzini.

Al Comunismo = negazione della libertà e del progresso - noi contrapponiamo il programma mazziniano: Libertà e Associazione.

Verso il Congresso Nazionale

Nei primi di ottobre il nostro partito si riunirà a congresso nazionale nella capitale morale d'Italia, ove i contrasti politici sono più violenti e il ritmo della vita più intenso e battagliero. Gli amici nostri rappresentanti di tutte le regioni della patria si rivedranno a convegno dopo cinque anni di guerra mondiale che ha sconvolto le basi della vecchia società, annientando vieti pregiudizi e portando sul terreno nuovi e complessi problemi di carattere politico-sociale.

Il Partito repubblicano che ha compreso il valore di questi problemi, che delle necessità della loro risoluzione ha fatto le ragioni di vita di se stesso, saprà, nella città sacra al ricordo di Cattaneo, di Papa, e di Mussi prendere quelle deliberazioni che confermino essere la scuola repubblicana italiana all'altezza dei tempi nuovi, sanguificata da una dottrina seconda a nessun'altra per capacità risolutive nei contrasti sociali e da cui si attinge salda fede, spirito di sacrificio, forti propositi rivoluzionari.

Troveremo dei vuoti nelle nostre fila, perchè troppi giovani hanno lasciato la vita promettente sui cigli delle trincee, cantando una strofe di Mameli e sognando la repubblica.

Cercheremo invano i volti dei nostri migliori che conoscemmo audaci, battaglieri nell'ultimo Congresso nazionale di Bologna: essi dormono nei piccoli cimiteri, lassù dove infuriò la guerra, sotto sterpi, croci rozze e fiori silvestri e dicono a noi: oh! fate, fate che non siamo morti invano!

Il Congresso deve sentire la voce che vien da quei cimiteri per rispondere che la guerra non è finita colla ignobile pace di Versailles, ma che più violenta deve riprendersi contro tutti gli istituti che perpetuano nella società nuovi germi di guerre e di divisioni sociali; deve sentire quella voce perchè gli sciacalli neutralisti non insozzino le ragioni che resero sublime il sacrificio di tanti morti, perchè non manchi il frutto di una grande vittoria che ha abbattuto regni ed imperi.

Il Congresso trarrà dal ricordo dei nostri eroi, dei nostri martiri, l'ispirazione, la fede per forti propositi, per serie discussioni. Il paese deve trarre dal nostro congresso la assicurazione che siamo capaci di creare una repubblica degna del nostro popolo, un governo che asseconi le conquiste dei lavoratori ed è perciò necessario lasciar da parte le discussioni vane, ma dettar le basi di un programma di azione repubblicana da potersi attuare efficacemente per creare le fondamenta della nuova società

di liberi e di uguali, tutta riscaldata dal soffio vivificatore e purissimo che emana dal pensiero mazziniano.

Il Congresso sarà anche chiamato a trattare della prossima lotta elettorale. Noi siamo scettici sulla efficacia della battaglia delle urne. Riteniamo solo che la nostra partecipazione possa servire ad agitare delle idee, a dimostrare — specialmente ora — la necessità della costituente. E poichè altri gruppi, affini a noi, hanno aderito al concetto di quest'ultima sarà bene che il Congresso non si chiuda nella cerchia di una mal compresa intransigenza, che può essere dannosa a noi e a quanti polarizzano le loro aspirazioni verso il repubblicanesimo, la cui necessità emerge da tutti i fatti della vita politica italiana. Occorre conoscerci, comprenderci, unirvi per dire alle forze conservatrici e a quelle che si abbandonano alla predicazione di insane ed utopistiche teorie, materiate in Italia di un rivoluzionarismo che finirà... nelle urne, che la necessità impellente nella vita della patria trascinata al precipizio dagli attuali istituti monarchici, è la *Costituente repubblicana*.

Gavroche.

A proposito del Congresso Nazionale

La Commissione Esecutiva ha dunque stabilito che il Congresso Nazionale Repubblicano, che per diverse cause, non si potrà più tenere a Bologna, abbia luogo a Milano, ai primi dell'Ottobre venturo. Animati dal desiderio che esso abbia a riuscire meglio che sia possibile, data la grande importanza delle discussioni che si faranno e delle decisioni che verranno prese, nei riguardi della prossima lotta elettorale politica, non possiamo però esimerci dall'esprimere, su questa decisione, il nostro parere.

Non ci sembra che la scelta di Milano, come sede di un Congresso Repubblicano, sia stata la più opportuna: e ciò per varie ragioni.

E' evidente che dei repubblicani della Sicilia, delle Puglie, del Lazio, dell'Umbria, e anche della nostra Romagna, non molti potranno partecipare al Congresso, se si terrà a Milano, e il numero degli intervenienti sarà di gran lunga minore di quello che sarebbe stato altrove.

Perchè, per esempio, se non è stato possibile mantenere Bologna, non si è scelta qualche altra città altrettanto comoda quanto essa, come Firenze, Ancona, Perugia, ecc.?

La distanza da Milano e anche le difficoltà economiche attuali, risentite al più alto grado nella capitale lombarda, costituiscono poi un non trascurabile anzi un ingentissimo aggravio finanziario per coloro che vorrebbero prendere parte al Congresso, e che così ne sono invece impediti.

Dalla Romagna, per esempio, vi andrebbero certamente oltre 200 rappresentanti, ma data l'altissima spesa complessiva, che può anche raggiungere le 70-80 mila lire, a cui un tale numero di persone andrebbe incontro, finirà per andare a Milano qualche decina di congressisti soltanto, e non di più.

E per le altre regioni, più lontane della nostra, sarà la stessa cosa, anzi peggio.

La C. E. avrebbe dovuto pensare, nel decidere di fare il Congresso a Milano, che si minacciava di non farlo riuscire così numeroso e imponente, come le questioni che dovranno discutersi richiedono.

Perchè può darsi, così, che per il largo intervento dei repubblicani lombardi e per lo scarso numero di quelli d'altre regioni, assuma quasi l'aspetto di un Convegno regionale, e perda tutta l'importanza che in questo momento dovrebbe avere.

Per IL POPOLANO

Ripporto L. 796,05

Calabrina - Il Circolo A. Saffi salutano l'avv. Macrelli	»	2,—
Cesena - Daltri Filippo pagando l'abbonamento	»	0,75
Formignano - Fra amici avanzo bichierata	»	2,—
Firenze - Sama Ivo salutando gli amici del Circolo «E. Macrelli» di Ronta II	»	1,—
Torre del Moro - Ruffilli Giuseppe salutando l'avv. Macrelli	»	2,50
Rio dell'Eremo - Pteri Aurelio conoscendo l'amico Pisticchi	»	2,—
Cesena - Montesi Antonio pagando l'abbonamento	»	0,75
Ronta II - Buccelli Urbano pagando l'abbonamento	»	2,—
Cesena - Morigi Giovanni pagando l'abbonamento	»	1,75
Cesena - Giovannini Urbano pagando l'abbonamento	»	0,75
Bagnarola II - Il Circolo «G. Vendemini» pagando l'abbonamento	»	2,—
Dlegaro - L'amico Savoia Anselmo salutando il Fascio di Combattimento di Venezia	»	2,—
Cesena - Raccolte fra i soci del Circolo «E. Valtania» di borgo Cavallotti	»	19,—
Mercato Saraceno - I repubblicani inneggiando alla Costituente	»	7,—

Totale L. 841,55

NEL PARTITO

INAUGURAZIONE DI CIRCOLO.

Ricordiamo che domani 14, alle 16, avrà luogo a COLLINELLO di Bertinoro l'inaugurazione del Circolo Giovanile «G. Marinelli».

I Circoli debbono intervenire con bandiera e fanfara.

Parleranno SQUADRILLI e PISTOCCHI.

LA MANIFESTAZIONE DI BORELLO.

La riunione di propaganda di Borello, che ebbe luogo domenica scorsa, riuscì una vibrante manifestazione di fede repubblicana.

Gli intervenuti furono cordialmente accolti dagli amici del luogo e l'amico Ricciotti Bertozzi prodigò tutta la sua cortese benevolenza per rendere migliore la festa.

Dopo che un numeroso corteo con bandiere ebbe fatto un lungo giro la riunione si tenne nella piazza del paese.

L'amico Gatti disse dapprima calde e trascinanti parole sull'atteggiamento dei partiti politici nell'ora attuale, rivendicando la nobiltà dell'ideale repubblicano, contro le rabbiose manie demolitrici degli avversari. Venne salutato da fragorosi applausi.

Parlò poi a nome dei combattenti l'amico Guidazzi, il quale portò la voce di coloro che dopo essere stati gli autori della vittoria, vogliono ora salvaguardare le conquiste della pace. Incitò pure i combattenti e i mutilati a raccogliersi e a organizzarsi in Sezioni.

Intraprese quindi a parlare l'amico Mario Pisticchi, sui problemi sociali e le questioni politiche che in questo momento si dibattono, e sulla linea di condotta che il partito repubblicano, conseguente alle sue gloriose tradizioni dovrà seguire nelle prossime lotte per affermare i propri programmi di rinnovazione politica ed economica, contro la canea incomposta dei disfattisti della pace.

Numerosi applausi salutarono le sue parole.

L'amico Bertozzi, volle poi, con atto gentile, trattenere molti dei convenuti ad un generoso simposio, e fra il generale entusiasmo le manifestazioni di fede repubblicana si rinnovarono frequenti fino a tarda ora.

COMIZIO DI PROPAGANDA.

Domenica scorsa, a S. Pietro in Vincoli, si tenne un numeroso comizio di propaganda repubblicana, che risultò importantissimo.

Nella piazza, davanti alla lapide di Epaminonda Farini, parlarono dapprima Flavio Pilla e Teobaldo Schinetti che furono assai applauditi; poi sorse l'amico nostro avv. Cino Macrelli, il quale con parola smagliante ed efficacissima, dopo aver rievocata la figura del mazziniano purissimo E. Farini, s'intrattenne sull'attuale momento politico e sociale, sulle discussioni che ora fervono nell'imminenza delle grandi lotte e terminò inneggiando al trionfo delle idealità repubblicane.

Il fervido oratore venne entusiasticamente applaudito.

SULLA RIFORMA ELETTORALE

Ieri sera nella sede del Circolo P. Turchi l'amico avv. Cino Macrelli parlò lungamente ai numerosi intervenuti sulla riforma elettorale illustrandone la portata e il significato, esponendo quali erano le ragioni per cui da tanto tempo si rendeva necessario procedere alla riforma stessa, e spiegando, con l'ausilio di diversi esempi il meccanismo del nuovo sistema elettorale.

SFACCIATAGGINE

Al polemista (r) che nello «Spartaco» d'oggi, con la più olimpica faccia tosta intesse le solite suffocazioni per repliare al nostro articolo di domenica scorsa, diciamo una sola cosa: alla mala fede non ci degniamo di rispondere.

NOSTRE CORRISPONDENZE

DA S. MAURO DI ROMAGNA

Partiti politici e interessi cittadini

Perdona caro «Popolano» se vengo a rubarti un po' di spazio a te tanto prezioso; ma sicuro di trovare cortese ospitalità ti ringrazio.

Mentre nel campo politico si vanno affilando le armi per le prossime battaglie, già più o meno apertamente, un maestro rinnegando un passato patriottico, tenta di lanciare in mezzo alle masse operaie la parola discordia e delle diatribe di vecchia memoria, che certamente il buon senso delle parti non raccoglierà dando esempio di correttezza e di maggior spirito comprensivo, lasciando a questi omiciattoli solo il piacere delle proprie capriole, mentre, dico, succede tutto questo, nessuno ancora è pensato di dire una sola parola su quelli che sono i reali e impellenti bisogni di questa laboriosa popolazione.

Non sappiamo se qui realmente esista un'amministrazione Comunale; il Sindaco è da un pezzo latitante ed è già trapiantato le tende altrove, dei rimasti nessuno si cura dei propri amministratori.

Il paese necessita di case popolari, il governo, se la memoria non falla, facilitata per mezzo di prestiti i bisogni dei comuni per la esecuzione di opere pubbliche e perciò con un po' di buona volontà da parte degli amministratori a quest'ora si sarebbe dato mano al lavoro.

C'è pure un progetto per la costituzione di un acquedotto consorziale Savignano-S. Mauro opera anche questa necessissima del lato igienico salutare, e economico dato che molte braccia disoccupate troverebbero impiego. Sappiamo che un tal On. giolittiano, forse perché sentiva l'approssimarsi delle elezioni, si ricordò o son pochi mesi dell'acquedotto e assicurò con tutta fretta, che in Novembre al massimo avrebbe funzionato. Da allora non si è più visto e nulla si sa di chiaro; ma però la chiarezza nelle promesse dell'On. giolittiano non la vediamo che nelle acque limpide dei pozzi che vanno a confondersi nei gorgi del fiume Uso.

Esiste anche un progetto per la costruzione dell'asilo Infantile, che dopo la morte dell'ill.mo concittadino Giovanni Pascoli, pareva che fosse l'opera maggiore che più stesse a cuore dall'amm.ne.

Il terreno è già pronto; un fondo non sappiamo di quanta entità è disponibile, sebbene la spesa attuale sia di molto maggiore di quella preventivata o sono diversi anni, un po' di buona volontà potrebbe passare ostacoli che vi si sovrappongono e così si potrebbe giungere facilmente in porto; sarebbe anche la migliore riconoscenza e tributo di omaggio verso il Poeta di cui fu una delle maggiori aspirazioni.

Signori miei, non sono questi i momenti delle poltronerie.

Il grande conflitto deve rinnovare gli uomini; questa è ora di propositi e di opere, le promesse sono sempre promesse, ci vogliono fatti, fatti, fatti.

Il paese giustamente è impaziente spetta o al suo momento non dimentica.

L. M.

UNA DOMANDA ALLA C. E. DEL PARTITO

Gli organi dirigenti del Partito e gli uomini più facoltosi e influenti stanno pensando a dar vita ad un nostro giornale quotidiano che serva da spina dorsale al nostro movimento nell'imminenza della lotta elettorale?

Camera del Lavoro

ORGANIZZAZIONE CONTADINI

Domenica scorsa, alla Camera del Lavoro, si è radunata la Federazione Contadini del Circondario. Erano rappresentate 25 Sezioni su le 37 aderenti.

Discussione animatissima ed interessante si ebbe sui patti colonici e sulle eventuali modifiche da proporsi.

Venne in merito nominata una Commissione di Studio.

Furono ammesse 7 nuove leghe costituite di cui 5 del Comune di Cesena, una di quello di Borghi ed una di Gambettola.

Si presero del pari importanti delibe-

razioni inerenti all'organizzazione.

PROPAGANDA

Per ragioni di propaganda, il Segretario Camerale A. Bartolini, fu Domenica 7 a Macerone.

Il giorno 14 si recherà nei Comuni di Longiano e Gambettola e Domenica 21 a Sogliano al Rubicone per una conferenza ed un convegno di mezzadri.

SOTTOSCRIZIONE

Diamo il primo elenco dei versamenti

fatti dalle organizzazioni alla Camera del Lavoro in favore degli scioperanti metallurgici.

I. VERSAMENTO

- | | |
|--|--|
| 1. Lega Braccianti - Sogliano al Rub. L. 100 | |
| 2. » » Subb. Valzania » 50 | |
| 3. Coop. Cementisti - Cesena » 16 | |
| 4. Lega Birocciai - Gambettola » 14 | |
| 5. » Fornaciaci - Cesena » 68 | |
| 6. » Lavoranti Fornai - Cesena » 34 | |
| 7. » Zolfatai - Cesena » 60 | |
| 8. » Muratori - Cesena » 500 | |

Cronaca Cesenate

Tosca al Comunale

Da domenica scorsa si susseguono al nostro Teatro Comunale le rappresentazioni della nota opera pucciniana, la Tosca.

Lo splendido precedente delle recite della stessa opera date nel 1903 col Borgatti, lo Stracciari, la Petrella, ed altri valentissimi artisti, aveva sollevato la più curiosa ed impaziente aspettativa del pubblico cesenate, abituato a sentire spettacoli di prim'ordine nella tradizionale stagione settembrina, e a giudicare con acuto spirito musicale e rigorosa esigenza artistica.

Le rappresentazioni attuali - lo diciamo subito - non hanno raggiunto il grado di perfezione di quelle di sedici anni or sono, e non sono riuscite a sollevare tutti gli entusiasmi frenetici di allora, ma pur tuttavia, per la cura diligente con la quale il Comitato Cittadino le ha preparate e allestite, abbiamo potuto udire una buona edizione di Tosca, che va affermandosi ogni sera fra i sinceri consentimenti e i giudizi del pubblico.

L'elenco artistico dei principali interpreti, come annunciammo nel numero precedente, ha dovuto subire una modificazione all'ultimo momento.

A causa di una improvvisa indisposizione del tenore Ettore Cesa-Bianchi, messo in grado di non poter più continuare a cantare, sia per Tosca sia per Lodoletta, venne chiamato a sostituirlo il tenore cav. Pietro Gubellini.

Questo noto artista, interpretando la parte del pittore Cavaradossi, ha trovato modo nella larga onda melodica della musica pucciniana, di far sentire la forza e la pienezza della sua voce e con lunghi e resistenti acuti ha saputo farsi ripetutamente applaudire.

La signorina Bianca Scacciati sostiene egregiamente la parte della protagonista e con la modulazione sicura della sua fresca voce, col canto assai bene intonato e chiaro, con leggiadria d'interpretazione e di movenze attira sempre più le simpatie del pubblico che le tributa lunghi e calorosi applausi, in specie dopo le migliori romanze, e che le fa sovente bisare la bella melodia del secondo atto: *Vissi d'arte e d'amore*.

Anche il baritono Luigi Almodovar, già assai noto negli ambienti musicali per la splendida riuscita di altre opere da lui sostenute altrove, e che presto udremo anche in Lodoletta, non ostante le non lievi difficoltà della sua parte, la quale per lo spezzettamento delle frasi, per la rudezza degli incisi, e la mancanza di vere e proprie romanze, non gli permette di esplicare appieno la forte tonalità della sua voce robusta, ha saputo renderci una bella interpretazione di Scarpi, piena di sentimento e di foga drammatica, e riscuotere larga copia di applausi.

Le parti minori sono pure buone: il comprimario Guglielmo Niola (sagrestano) il Pini Corsi (Spoletta), Costantino Ilios, nella sua triplice parte di Angelotti, Sciarone, e il Carceriere, riescono efficaci e piacciono.

I cori sono stati assai bene istruiti, con diligenza e con zelo, dal bravo maestro Martuzzi.

L'egregio maestro Piero Fabbroni, direttore d'orchestra, ha concertata l'opera con nobile senso d'arte, e col contributo degli ottimi elementi che dirige, fra i quali sono degni di nota il violinista prof. Giromi, il violoncellista prof. Fabbrini, il prof. Faini, l'Antonelli ed altri, ha disciplinato una delle migliori masse orchestrali, che sa far sentire in tutte le sue bellezze, anche fugevoli e lievi, i pregi della musica pucciniana.

Bella nel suo complesso la messa in scena.

Le rappresentazioni di Tosca continueranno nelle prossime sere.

L'altra opera della stagione Lodoletta, andrà in scena martedì prossimo.

Le prove procedono alacremente, sempre sotto la direzione del Maestro Fabbroni e con la interpretazione della nota e brava artista Toti Dal Monte.

Condoglianze

L'amico nostro Giuseppe Stella è stato colpito in questi giorni, da un grave lutto familiare: gli è venuta a mancare la madre dopo grave e lunga malattia.

All'amico carissimo, che con tanta volontà e zelo prodiga la sua opera di esperto amministratore per la nostra Consociazione, esprimiamo da queste colonne, le più vive condoglianze nostre e di tutti i repubblicani di Cesena.

Anniversario

Il 13 corr. ricorrendo il quarto anniversario della morte di Rasponi Ernani primo volontario Cesenate caduto nel campo dell'onore, la famiglia e gli amici lo ricordano commossi ai cittadini inviando alla sua cara ed onorata memoria un caldo e pietoso saluto.

Gabinetto Radiologico

Siamo informati che il Dott. Oddo Pace, radiografo dell'Ospedale Civile di Ancona, ha aperto in Cesena, Via Chiaromonti n. 3 - Palazzo Stefanelli - un Gabinetto Radiologico per radiografie, radioscopie e radioterapie.

Siamo lieti che la lodevole iniziativa del Dott. Pace abbia colmato una lacuna sentita nella nostra città per la mancanza di tale moderno ed indispensabile applicazione dell'arte medica e chirurgica.

Il Gabinetto è aperto il sabato e la domenica dalle 8 in poi.

Mostra d'arte

Domani domenica 14 corrente, alle ore 10, nella sala della Biblioteca Malatestiana, avrà luogo l'inaugurazione della Mostra d'Arte Cesenate.

Sarà oratore della cerimonia il prof. Cav. G. Roberti.

Ai viticultori

Si fa noto ai viticultori che presso i vivali di viti americane dei Consorzi di Cesena, Longiano, Savignano di Romagna e Roverasano trovano *talee* e *barbatelle* tanto semplici che *innestate* a disposizione dei viticultori consorziati che non più tardi della fine di Ottobre anno corr. ne facciano richiesta alla R. Delegazione tecnica con sede in Cesena.

Dopo il 30 Ottobre prossimo, il materiale non prenotato dai consorziati si riterrà come esuberante e verrà venduto a chiunque ne faccia richiesta.

Gli interessati nella prenotazione del materiale americano devono indicare:

1. Se il richiedente è iscritto nei ruoli di contribuzione del Consorzio;
2. La natura del terreno (soprassuolo e sottosuolo) e specialmente se sciolto, di medio impasto o compatto, se umido, fresco o arido, se seliceo, argilloso o calcareo e tutte quelle altre indicazioni atte a completarne la descrizione.

3. Importante fra le notizie è precisare le condizioni idrometriche del terreno nei mesi estivi.

Per maggior garanzia il Direttore tecnico dei Consorzi analizza i campioni di terreno, accede sul posto e fornisce tutti i necessari chiarimenti.

Convocazione del Consiglio Comunale

Per determinazione della Giunta Comunale il Consiglio è convocato alle ore 16 di venerdì 19 corrente mese.

La commissione delle liste elettorali porta a cognizione di chiunque possa avervi interesse:

Che, per l'applicazione dell'Art. 43 - Testo unico Legge Elettorale Politica 26 Giugno 1913 - e dall'Art. 45 - Testo unico Legge Comunale e Provinciale 4 Febbraio 1915 - da oggi alla fine del corrente mese

tutti gli Elettori che furono sotto le armi e che non hanno, dopo il loro ultimo licenziamento presentato all'Ufficio delle Liste Elettorali del Comune la Licenza o il Congedo che avessero conseguito, sono invitati a farlo immediatamente, perché questa Commissione possa toglierli dall'elenco dei militari sotto le armi, i quali non possono votare sino a quando siano compresi nell'elenco predetto.

Coloro pertanto, che non si uniformassero al presente invito suldicato, dovrebbero incorrere unicamente se stessi, se si trovassero poi nell'impossibilità di votare nel giorno dei prossimi comizi.

MOVIMENTO GIOVANILE

Convegno dei Rappresentanti.

In tutto il Circondario di Cesena è un meraviglioso risveglio di energie, un rifiorire di giovanili entusiasmi, un fecondo vibrante palpito di fede. La terra degli eroi, all'avanguardia sempre di ogni sana battaglia pel bene del popolo, sprema dal suo seno ininterrottamente le reclute dell'ideale repubblicano. Il movimento però non è ancora organizzato, affiatato, ben diretto: occorre che la Federazione coordini l'opera dei singoli sodalizi che sono sorti o che stanno sorgendo nei nostri paesi e nelle ville.

Per ciò plaudiamo a quanto hanno deliberato gli amici del «Nazario Sauro» nella loro ultima numerosa assemblea per quanto riguarda l'organizzazione della nostra Federazione.

Pertanto è stata presa l'iniziativa di indire per domenica prossima 21 c. m. alle ore 10, nella sede della Consociazione, una riunione dei Rappresentanti dei Circoli Giovanili del Circondario, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Organizzazione e propaganda;
2. - Nomina del Comitato della Federazione Giovanile Cesenate.

Nuovi circoli.

Questi ultimi tempi si sono costituiti diversi circoli giovanili:

- 1) *Goffredo Mameli* di Villa Venti di Roncofreddo che quanto prima inaugurerà il proprio vessillo;
- 2) Giovanile di Roncofreddo;
- 3) Giovanile di Collinello di Bertinoro;
- 4) *G. Oberdau* di Chiaviche.

Molti altri sono in via di costituzione specie nel territorio dell'ex collegio di Sant'arcangelo.

Giovani avanti: l'avvenire è nelle vostre mani!

Il Segretario.

Ger. Res. CARLO AMADEI - Stab. Tipografico Modotruo

Prof. ROSSI RAFFAELE

RIPETIZIONI SCOLASTICHE

Via Libertini N. 6 - CESENA

ONORARIO MITE

Studio Tecnico Industriale
TEODORANI & ZAPPI
Via Carbonari N. 9 - CESENA - Casella Postale N. 10VENDESI D'OCCASIONE:
MATERIALE "DECAUVILLE", nuovo ed usato
MOTORI ELETTRICI di qualsiasi potenza

Dott. ODDO PACE

Radiografo Ospedale Civile di Ancona

ha aperto un

GABINETTO RADIOLOGICO

per radiografie, radioscopie e radioterapia

in Via Chiaromonti N. 3

Piano terra (a destra)

Riceve: SABATO e DOMENICA dalle 8 in poi

TRATTRICE AGRICOLA

PAVESI P. 4

PRENOTASI PRESSO

Dott. GIOVANNI LEONARDI - Rimini

Ufficio di BOLOGNA: Via Cavaliere 10

CONGEDATI!!

Volete cambiar faccia ai vostri panni militari?

Mandateli alla

TINTORIA AMERICANA

DI FORLÌ

Nel sollecitare il lavoro si dà la precedenza a quello inviato dal di fuori

OFFICINA MECCANICA - GARAGE

Ditta EDOARDO PLACUCCI - Cesena

- Istituto Artigianelli -

Costruzioni meccaniche - Fusione metalli - Saldatura autogena - Riparazione motori a scoppio - Macchine industriali - agricole
Trattori per l'aratura meccanica - Automobili

Lubrificanti - Accessori e pezzi di ricambio per Auto

DEPOSITO PNEUMATICI PIRELLI

Manuoci Giordano
Via Verdoni 6 - CESENA - Via Verdoni 6

DEPOSITO di Cementi, Calci idrauliche - Gesso.
ASSORTIMENTO COMPLETO di Tubi in Grès Ceramico per qualsiasi tubazione e condotta d'acqua. Mattoni e Terre refrattarie per forni e stufe. Quadri smaltati

Prezzi di assoluta concorrenza

Unica Fabbrica in Romagna di Reti Metalliche
DITTA SIRRI & VICINI
Via Mercati N. 15 - CESENA

Reti metalliche d'ogni genere
Gabbioni per fiume
Deposito filo per viti e per telefoni
Corde spinose - Pali in ferro
Vendita all'ingrosso e al minuto di punte francesi

PREVENTIVI A RICHIESTA

La più veloce Macchina del Mondo
"HARLEY-DAVIDSON,"
Moto di gran lusso

Rappresentante esclusivo per le Province di
FORLÌ - PESARO - URBINO
ROMEO FANTINI - Cesena

OFFICINA MECCANICA
Via Giovanni Bovio N. 1-3 - Telefono 91

Transatlantica Italiana
Società di Navigazione - GENOVA
Rappresentante per CESENA
TOMASO RASPONI
Corso Giuseppe Mazzini N. 16

Nuovo Negozio di Manifatture
PIETRO FIORAVANTI
Piazza V. Emanuele 13 - CESENA - già negozio Cortesi
Ricchi assortimenti in Stoffe per Uomo
Cotonerie - Biancherie
PREZZI ECCEZIONALI

Pneus MICHELIN

 universalmente riconosciuti i migliori
trovansi presso la

:: Ditta LUIGI FANTINI ::

CESENA - Corso Umberto I.º n. 5 - Telefono 93

Esclusiva per la vendita

nel Circondario di CESENA delle

Automobili F.I.A.T.



Il Brodonervolo

è nel contempo un alimento ed un farmaco per la cura razionale della *Epilessia - Cefalea - nervosa, sovraeccitazione, insonnia.*

Per schiarimenti e letteratura, artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda
di Prodotti Chimici
Via Tortona, 31
MILANO

CELEBRI GRAFOFONI

"COLUMBIA"



DISCHI DI TUTTE LE ULTIME NOVITÀ
" LADRA - COLEI CHE SA BACIARSI - STRIMPELLATA DI PIERROT - CHI SIETE - LA REGINA DEL FONOGRAFO, ecc.

Ricchi cataloghi gratis
Rappresentanza:
COLUMBIA GRAPHOPHONE C.
Milano Piazza Castello 16 - Milano

.. VENDITA A RATE MENSILI ..

PICCOLA PUBBLICITÀ

Corpo 8 - Cent. 10 la parola - Tassa governativa in più - Pagamento anticipato

VENDESI a miti condizioni bottega Piazza V. E. con Mobilio - Rivolgersi Agenzia Pubblicità.

MACCHINE DA SCRIVERE pulisce e ripara abile meccanico bolognese. Per informazioni rivolgersi Agenzia Pubblicità.

DECAUVILLE m. 1000, scartamento 60, carrelli 6 vendesi. Rivolgersi Agenzia Pubblicità.

APPARTAMENTO 4 camere cucina proserizi cercasi posizione centrale per distinta famiglia. Offerte Agenzia Pubblicità.

PELLICCERIA BIAGINI cerca apprendiste intelligenti da impiegare subito lavoro.

MACCHINE PER MAGLIERIA usate ottima marca perfetto funzionamento cedonsi occasione. Informazioni presso Agenzia Pubblicità.

CESENATICO - BAGNI
Bar-Ristorante al Mare

il più raccomandato della spiaggia
COLAZIONI e PRANZI dalle 11.30 alle 14
dalle 19 alle 21

BALLI :: SKATINAGGIO :: ECC.

Foschi Silvio

CORSO UMBERTO I' 2-7 CESENA (GIÀ LOCALE LUIGI FANTINI)

MOBILI di LEGNO e FERRO

FERRAMENTA

CRISTALLI

ARTICOLI per REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

TENDAGGI

Forniture complete per l'arredamento della Casa

PREVENTIVI A RICHIESTA

.. Sconto speciale ai rivenditori ..

LA PELLICCERIA Biagini Anita

Corso Mazzini n.º 13 - CESENA

per debito riguardo alla sua numerosa ed affezionata clientela

RENDE NOTO

che fino a tutto Settembre p. v. potrà assumere qualsiasi lavoro di riparazione, adattamento e rimodernatura, mentre dall'Ottobre in poi attenderà esclusivamente alla confezione di **Pelliccerie nuove** d'ogni genere di cui a testè rifornito il proprio negozio con importanti acquisti presso le migliori Case fornitrici

Ricchissimo assortimento
in **MARABU** e **COLLIERS** di struzzo